

PROSPETTO

I - CARATTERISTICHE GENERALI

- ▶ **Denominazione:** AMUNDI EURO LIQUIDITY SELECT
- ▶ **Forma giuridica dell'OICR e dello Stato membro:** Fondo Comune di Investimento (FCI) di diritto francese
- ▶ **Data di creazione, di autorizzazione e durata di esistenza prevista:** OICR creato il 1° dicembre 2005, autorizzato il 18 novembre 2005, per una durata di vita di 99 anni

► Sintesi dell'offerta di gestione:

Denominazione Quota	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrizione e iniziale minima	Sottoscrizione e successiva minima	Sottoscrittori interessati
Quota BDF-D	FR0014004TR0	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Distribuzione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione e/o distribuzione su decisione della società di gestione	Euro	1 quota(e)	1 quota(e)	Riservato esclusivamente ai clienti della Banca di Francia
Quota E-C	FR0011799915	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	1 quota(e)	1 millesimo di quota	Persone giuridiche
Quota I2-C	FR0013095312	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	15,000 quota(e)	1 millesimo di quota	Persone giuridiche e, più in particolare, istituzioni di grandi dimensioni
Quota IC-C	FR0010251660	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	10 quota(e)	1 millesimo di quota	Qualsiasi sottoscrittore, ed in particolare istituzionali e piattaforme di distribuzione
Quota M-C	FR0013221199	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	10 quota(e)	1 millesimo di quota	Qualsiasi sottoscrittore, ed in particolare istituzionali italiani
Quota P-C	FR0011630557	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	1 millesimo di quota	1 millesimo di quota	Tutti i sottoscrittori
Quota R-C	FR0013297561	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle</u>	Euro	1 millesimo di quota	1 millesimo di quota	Riservato esclusivamente agli investitori che sottoscrivono direttamente o tramite intermediari che forniscono un servizio di gestione di portafoglio

		<u>plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione				su mandato e/o di consulenza in materia di investimenti finanziari per cui non sono autorizzati a trattenere retrocessioni, contrattualmente o in conformità alla MIFID 2 o alle normative nazionali
Quota R1-C	FR0014005U84	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	10 quota(e)	1 millesimo di quota	Riservato agli investitori tedeschi
Quota R2-C	FR001400UPG2	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	1 millesimo di quota	1 millesimo di quota	Strettamente riservato alle piattaforme digitali italiane
Quota R4-C	FR001400KDY2	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	50 quota(e)	1 millesimo di quota	Tutti i sottoscrittori
Quota S-C	FR0013518610	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	1 millesimo di quota	1 millesimo di quota	Riservato ai fondi di risparmio per i dipendenti, ai fondi o ai mandati dedicati ai fondi comuni previdenziali e ai fondi feeder gestiti dalle società di gestione di Amundi
Quota Z-C	FR0014005XM0	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	2 quota(e)	1 millesimo di quota	Riservato esclusivamente ai portafogli gestiti dalle società di gestione del gruppo Amundi e precedentemente autorizzati.

• **Indicazione del luogo in cui è possibile richiedere l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica:**

Gli ultimi documenti annuali e la composizione delle attività sono inviati entro otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata a:

Amundi Asset Management
Servizio clienti
91-93, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

Informazioni supplementari possono essere ottenute presso il vostro referente di fiducia.

Il sito dell'AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni complementari sull'elenco dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

II - ATTORI

► Società di gestione:

Amundi Asset Management, Società per Azioni Semplificata
Società di Gestione di Portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036
Sede sociale: 91-93, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

► Banca depositaria e Gestore del passivo:

CACEIS BANK, Società Anonima
Sede sociale: 89-91 rue Gabriel Péri - 92120 Montrouge, RCS Nanterre 692 024 722
Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005

Relativamente agli incarichi affidatole dalla società di gestione ai sensi delle normative e mediante contratto, l'attività principale della banca depositaria consiste nella custodia degli attivi dell'OIC, nella verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione, nonché nel monitoraggio dei flussi di liquidità dell'OIC.

La banca depositaria e la società di gestione appartengono allo stesso gruppo; pertanto, in conformità alla normativa applicabile, hanno attuato una politica di identificazione e di prevenzione dei conflitti d'interessi. Laddove non sia possibile evitare un conflitto d'interessi, la società di gestione e la banca depositaria adotteranno tutte le misure necessarie per gestire, monitorare e segnalare tale conflitto d'interessi.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati della banca depositaria e le informazioni relative ai conflitti d'interessi che potrebbero verificarsi in relazione a tali deleghe sono disponibili sul sito Internet www.caceis.com o, a titolo gratuito, su semplice richiesta scritta.

Informazioni aggiornate saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

► Istituto incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso per delega della società di gestione:

CACEIS BANK, Società Anonima
Sede sociale: 89-91 rue Gabriel Péri - 92120 Montrouge, RCS Nanterre 692 024 722
Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005

La banca depositaria è inoltre responsabile, per delega della società di gestione, della tenuta del passivo dell'OIC, provvedendo alla centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote, nonché alla tenuta del conto di emissione delle quote.

► Revisore dei Conti:

Deloitte & Associés
Rappresentata da Stéphane Collas
6, place de la Pyramide
92908 Paris-la-Défense Cedex

► Collocatori:

Gruppo Crédit Agricole, insieme delle agenzie delle Caisses Régionales de Crédit Agricole e agenzie di LCL – Le Crédit Lyonnais in Francia.

L'elenco dei collocatori non è esaustivo, in quanto l'OIC è ammesso alla circolazione in Euroclear. Ne consegue che certi collocatori possono operare in piena autonomia ed essere sconosciuti alla società di gestione.

► Gestore contabile delegato:

CACEIS Fund Administration, Société Anonyme

Sede sociale: 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge

CACEIS Fund Administration è l'entità del gruppo Crédit Agricole specializzata nelle funzioni di gestione amministrativa e contabile degli OIC per una clientela interna ed esterna al gruppo. A tal titolo, CACEIS Fund Administration è stata nominata da Amundi in qualità di gestore contabile delegato per la valorizzazione e l'amministrazione contabile dell'OIC.

III - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

1. Caratteristiche generali

► Caratteristiche delle quote:

- **Natura del diritto afferente la categoria di quote:**

Ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del fondo comune di investimento proporzionale al numero di quote possedute.

- **Iscrizione a un registro o precisazione delle modalità di tenuta del passivo:**

Nell'ambito della gestione del passivo del fondo, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso, nonché di tenuta del conto dell'emittente delle quote sono effettuate attraverso la banca depositaria in relazione con la società Euroclear France, dove il fondo è ammesso.

Iscrizione nel registro del gestore del passivo per le quote iscritte al nominativo amministrato.

- **Diritto di voto:**

Nessun diritto di voto è collegato alle quote; le decisioni sono prese dalla società di gestione. Si ricorda che un'informazione sulle modifiche del funzionamento del fondo è data ai detentori sia individualmente, sia a mezzo stampa, sia con qualsiasi altro mezzo conformemente alla regolamentazione in vigore.

- **Forme des parts :**

Nominative o al portatore

- **Frazionamento:**

Per la quota BdF-D, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota E-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota I2-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota IC-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota M-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota P-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota R-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota R1-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota R2-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota R4-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota S-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota Z-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

► **Data di chiusura dell'esercizio contabile:** ultimo giorno di borsa del mese di agosto

► **Data di chiusura del primo esercizio contabile:** ultimo giorno di borsa del mese di marzo 2007

► **Denominazione della valuta di contabilità:** Euro

► Regime fiscale:

L'OIC in quanto tale non è soggetto a imposizione. Tuttavia, i titoli possono essere soggetti a eventuali imposizioni a causa dei proventi distribuiti dall'OIC o in caso di cessione dei titoli di quest'ultimo. Il regime fiscale applicabile alle somme eventualmente distribuite dall'OIC o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dall'OIC dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore, dalla sua residenza fiscale e/o dalla giurisdizione di investimento dell'OIC.

Se l'investitore non è sicuro della propria situazione fiscale, deve rivolgersi a un consulente o a un professionista. Alcuni proventi distribuiti dall'OIC a non residenti in Francia possono essere soggetti in tale Stato a una ritenuta alla fonte.

Considerazioni sul regime fiscale statunitense

Il dispositivo "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)" della legge statunitense HIRE "Hire Incentive to Restore Employment" dispone che gli istituti finanziari non statunitensi (istituti finanziari esteri o "FFI") comunichino all'IRS (l'amministrazione fiscale statunitense) le informazioni finanziarie relative agli attivi detenuti dai Cittadini statunitensi a fini fiscali.⁽¹⁾ al di fuori degli Stati Uniti.

Ai sensi della normativa FATCA, i titoli statunitensi detenuti da qualsiasi istituto finanziario che non aderisca o sia ritenuto non conforme alle disposizioni della legge FATCA saranno soggetti a una ritenuta alla fonte del 30% (i) su alcune fonti di reddito statunitensi e (ii) sui proventi lordi derivanti dalla vendita o dalla cessione di attivi statunitensi.

Il Fondo rientra nel campo di applicazione della normativa FATCA e, a tal fine, potrà richiedere ai detentori di quote alcune informazioni rese obbligatorie.

Gli Stati Uniti hanno concluso accordi intergovernativi per l'attuazione della normativa FATCA con diversi governi. A tale proposito, il governo francese e statunitense hanno siglato un accordo intergovernativo ("IGA").

L'OICR rispetta "il modello 1 di IGA" concluso tra la Francia e gli Stati Uniti d'America. L'OICR (né alcun comparto) non prevede di essere soggetto alla ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA.

La normativa FATCA dispone che l'OICR raccolga alcune informazioni sull'identità (compresi i dati relativi al diritto di proprietà, detenzione e distribuzione) dei titolari di conti fiscalmente residenti negli Stati Uniti, entità che controllano i soggetti fiscalmente residenti negli Stati Uniti e soggetti non fiscalmente residenti negli Stati Uniti che non ottemperano alle disposizioni della normativa FATCA o che non forniscono informazioni esatte, complete e precise in virtù dell'accordo intergovernativo "IGA".

A tale proposito, ciascun detentore di quote potenziale si impegna a fornire le informazioni richieste (ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il suo numero GIIN) dall'OICR, dalla sua entità delegata o dal collocatore.

I detentori di quote potenziali informeranno immediatamente per iscritto l'OICR, la sua entità delegata o il collocatore di qualsiasi modifica delle circostanze della loro situazione FATCA o del loro numero GIIN.

In virtù dell'IGA, tali informazioni devono essere comunicate alle autorità fiscali francesi, che possono, a loro volta, condividerle con l'IRS o altre autorità fiscali.

Gli investitori che non avessero documentato la loro situazione FATCA in modo idoneo o che avessero rifiutato di comunicare la loro situazione FATCA o le informazioni necessarie nei termini richiesti, potrebbero essere classificati come "recalcitranti" ed essere soggetti a una dichiarazione da parte dell'OICR o della loro società di gestione alle autorità fiscali o governative competenti.

Al fine di evitare i possibili effetti derivanti dal meccanismo "Foreign Passthru Payment (pagamento intermediario estero)" e impedire qualsiasi ritenuta alla fonte su tali pagamenti, l'OICR o la sua entità delegata si riserva il diritto di vietare qualsiasi sottoscrizione nell'OICR o la vendita di quote o azioni a FFI non partecipanti ("NPFFI"),⁽²⁾ in particolare ogni volta che un tale divieto sia ritenuto legittimo e

1 L'espressione "Contribuente persona americana" ai sensi dell'Internal Revenue Code americano indica una persona fisica, cittadino o residente americano, una società di persone o una società creata negli Stati Uniti o in virtù della legislazione federale americana o di uno degli Stati Federati americani, un trust se (i) un tribunale con sede negli Stati Uniti avesse, secondo la legge, il potere di emettere ordinanze o sentenze che riguardino sostanzialmente tutte le questioni relative all'amministrazione del trust e se (ii) una o più persone americane godessero di un diritto di controllo su tutte le decisioni sostanziali del trust o sulla successione di un defunto che era cittadino o residente degli Stati Uniti.

2 NPFFI o FFI non partecipante = istituto finanziario che rifiuta di osservare la normativa FATCA sia astenendosi dal firmare un contratto con l'IRS che dall'identificare i suoi clienti o dal comunicare alle autorità i dati richiesti.

giustificato dalla protezione degli interessi generali degli investitori dell'OICR.

L'OICR e il suo rappresentante legale, il depositario dell'OICR e l'agente di trasferimento si riservano il diritto, in modo discrezionale, di prevenire o porre rimedio all'acquisizione e/o alla detenzione diretta o indiretta di quote o azioni dell'OICR da parte di qualsiasi investitore che violi le leggi e le normative applicabili, o laddove la presenza di quest'ultimo nell'OICR possa comportare conseguenze dannose per il Fondo o per altri investitori, ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, le sanzioni previste dalla normativa FATCA.

A tal fine, l'OICR potrebbe rifiutare qualsiasi sottoscrizione o richiedere il rimborso forzoso di quote o azioni dell'OICR in conformità alle condizioni riportate nel regolamento o nello statuto dello stesso OICR⁽¹⁾.

La legge FATCA è relativamente nuova e la sua implementazione è in corso di sviluppo. Sebbene le informazioni suesposte rispecchino le conoscenze attuali della società di gestione, dette conoscenze potrebbero non essere corrette, oppure le modalità di attuazione della normativa FATCA potrebbero cambiare in modo tale da assoggettare alcuni o tutti gli investitori al prelievo alla fonte del 30%.

Le presenti disposizioni non valgono quale analisi completa di tutte le regole e considerazioni fiscali, né come consulenza fiscale, e non possono essere considerate un elenco completo di tutti i rischi fiscali potenziali inerenti alla sottoscrizione o alla detenzione di quote del FCI. Si invitano gli investitori a rivolgersi al proprio consulente abituale in merito al regime fiscale e alle potenziali conseguenze della sottoscrizione, della detenzione o del rimborso di quote o azioni ai sensi delle leggi cui potrebbero essere assoggettati, e soprattutto riguardo l'applicazione del regime dichiarativo o di ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA, relativamente agli investimenti nell'OICR.

Scambio automatico di informazioni fiscali (il regolamento sullo standard comune di comunicazione di informazioni, CRS):

La Francia ha firmato accordi multilaterali in materia di scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari, sulla base dello "Standard comune di comunicazione di informazioni" ("CRS"), così come adottato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE").

Secondo la legge relativa al CRS, l'OICR o la società di gestione deve fornire alle autorità fiscali locali alcune informazioni sugli azionisti non residenti in Francia. Tali informazioni vengono successivamente comunicate alle autorità fiscali competenti.

Le informazioni da comunicare alle autorità fiscali comprendono dati quali il cognome, l'indirizzo, il codice fiscale (C.F.), la data di nascita, il luogo di nascita (se iscritto nei registri dell'istituto finanziario), il numero di conto, il saldo del conto o, eventualmente, il suo valore a fine anno e i pagamenti registrati sul conto nel corso dell'anno civile.

Ogni investitore accetta di fornire all'OICR, alla società di gestione o ai distributori le informazioni e la documentazione previste dalla legge (ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, la sua autocertificazione), nonché qualsiasi documento aggiuntivo ragionevolmente richiesto che possa essere necessario per adempiere ai suoi obblighi di dichiarazione in virtù del CRS.

Ulteriori informazioni sulle norme del CRS sono disponibili sui siti internet dell'OCSE e delle autorità fiscali degli Stati firmatari dell'accordo.

Qualsiasi detentore di quote che non soddisfi le richieste di informazioni o di documenti da parte dell'OICR: (i) potrà essere ritenuto responsabile delle sanzioni comminate all'OICR e ascrivibili al mancato inoltro da parte dell'azionista della documentazione richiesta, o dell'inoltro di documentazione incompleta o inesatta, e (ii) sarà segnalato alle autorità tributarie competenti come soggetto che non ha fornito le informazioni necessarie all'identificazione della sua residenza fiscale e al suo codice fiscale.

¹ Questi poteri sono inoltre conferiti a qualsiasi soggetto (i) che appaia direttamente o indirettamente in violazione di leggi e normative di qualsiasi paese o autorità governativa o (ii) che potrebbe, secondo il parere della società di gestione dell'OICR, far subire a quest'ultimo danni che diversamente non avrebbe sostenuto né subito.

2. Disposizioni particolari

► Codice ISIN:

Quota BdF-D	Quota E-C	Quota I2-C	Quota IC-C	Quota M-C	Quota P-C	Quota R-C	Quota R1-C	Quota R2-C	Quota R4-C	Quota S-C	Quota Z-C
FR0014004 TR0	FR0011799 915	FR0013095 312	FR0010251 660	FR0013221 199	FR0011630 557	FR0013297 561	FR0014005 U84	FR001400 UPG2	FR001400 KDY2	FR0013518 610	FR0014005 XM0

► **Classificazione:** OICR monetario a valore patrimoniale netto variabile standard

► Obiettivo di gestione:

L'obiettivo di gestione del fondo consiste nell'offrire una performance superiore all'€STR capitalizzato, indice rappresentativo del tasso monetario della zona euro, previa contabilizzazione delle spese correnti integrando al contempo dei criteri ESG nel processo di selezione e analisi dei titoli del fondo. Nondimeno, in periodi di rendimento negativo sul mercato monetario, il rendimento del fondo può essere penalizzato. Inoltre, la performance del fondo al netto delle spese correnti può essere inferiore a quella dell'€STR capitalizzato.

► Indicatore di riferimento:

L'indice di riferimento è l'€STR capitalizzato.

L'€STR (Euro Short Term Rate) esprime il tasso del mercato monetario in euro overnight. È calcolato dalla Banca Centrale Europea e rappresenta il tasso privo di rischio per la zona euro.

L'€STR capitalizzato integra anche l'impatto del reinvestimento degli interessi secondo il metodo OIS (Overnight Indexed Swap).

Indice di riferimento applicabile all'obiettivo di gestione del fondo:

L'amministratore dell'indice di riferimento è la BCE (Banca centrale europea). In qualità di banca centrale, l'amministratore gode dell'esenzione prevista nell'articolo 2.2 del regolamento sugli indici di riferimento e, pertanto, non è iscritto nel registro dell'ESMA.

Informazioni supplementari sull'indice di riferimento sono consultabili sul sito Internet dell'amministratore dell'indice di riferimento:
https://www.ecb.europa.eu/stats/financial_markets_and_interest_rates/euro_short_term_rate/html/index.fr.html

L'indice di riferimento non valuta né include i suoi costituenti in base alle caratteristiche ambientali e/o sociali e non è pertanto allineato con le caratteristiche ESG promosse dal portafoglio.

Con riferimento al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'08 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o di cessazione della fornitura di tale indice.

► Strategia di investimento:

1. Strategie utilizzate

L'OICR è classificato come articolo 8 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure"). Informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nell'allegato del presente prospetto.

I principali effetti negativi delle decisioni d'investimento (ai sensi del regolamento (UE) 2019/2088 sulle informative sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "Regolamento Disclosure") sono gli effetti negativi significativi o potenzialmente significativi sui fattori di sostenibilità causati, aggravati da o direttamente correlati a decisioni d'investimento. L'allegato 1 del regolamento delegato al Regolamento Disclosure elenca gli indicatori dei principali impatti negativi.

I principali effetti negativi obbligatori di cui all'allegato 1 del regolamento delegato sono presi in considerazione nella strategia d'investimento attraverso una combinazione di esclusioni (normative e settoriali), integrazione del rating ESG nel processo d'investimento, coinvolgimento (engagement) e voto.

Informazioni più dettagliate sui principali effetti negativi sono riportate nella dichiarazione normativa ESG della società di gestione, disponibile sul suo sito web:
www.amundi.com.

Il fondo è costituito da strumenti del mercato monetario di alta qualità e derivati. Soddisfa i principi d'investimento socialmente responsabile.

Per selezionare i titoli idonei nell'universo d'investimento, il team di gestione si basa su un'analisi del credito abbinata a un'analisi extra-finanziaria basata su criteri ESG (ambientali, sociali, di governance). L'analisi extra-finanziaria permette di attribuire un rating ESG su una scala da A (rating massimo) a G (rating minimo).

Sequenziamento delle fasi del processo d'investimento

Il processo d'investimento si svolge in tre fasi successive:

- La prima fase consiste nell'inquadrare in anticipo l'universo d'investimento con un'analisi dettagliata degli emittenti. Il processo interno porta a una definizione preliminare dell'universo d'investimento basato su due assi principali:

- o un dispositivo che definisca, in particolare, l'elenco degli strumenti autorizzati e i limiti per tipo di emittente o tipo di strumento;
- o un universo di investimenti idonei, compresi in particolare gli emittenti selezionati dalla società di gestione. Tale valutazione si basa su una valutazione specifica effettuata da un team di analisti creditizi indipendenti dalla gestione, secondo una procedura interna di valutazione della qualità creditizia.

- La seconda fase si basa su un'integrazione dei vincoli finanziari (rapporti regolamentari, processo interno di valutazione del credito) e dei vincoli non finanziari (rating ESG ed esclusione) all'interno di tali analisi.

- La terza fase è la costruzione del portafoglio:

a) Analisi della liquidità del patrimonio e gestione della liquidità: è garantita dall'impiego di diversi strumenti di tasso disponibili sui mercati. Le attività del fondo si suddividono in diversi comparti di maturità, che vengono rettificati in funzione dei movimenti di sottoscrizione e riscatto, permettendo così di garantire la liquidità del fondo.

b) Scelta di una scadenza media ponderata: riflette le nostre aspettative sull'andamento dell'€STR e della curva dei tassi del mercato monetario. I gestori di tassi euro e credito determinano in modo consensuale, in occasione di un comitato mensile a cui partecipano gli strateghi di Amundi Asset Management, una previsione sull'evoluzione dei tassi e della politica monetaria della Banca Centrale Europea.

c) Selezione delle emissioni e diversificazione dei titoli (obbligazioni, titoli di credito negoziabili) di emittenti pubblici e privati. Questa selezione è effettuata in funzione dell'osservazione di diversi parametri:

- o gli studi condotti dal team di analisti del credito dedicato al team di gestione di tasso o di altri istituti finanziari della piazza.
- o la valutazione, da parte del team di gestione, del premio offerto dai titoli dell'emittente per remunerare il rischio di controparte e/o di liquidità.
- o un nuovo emittente sarà studiato con maggior interesse quanto più sarà elevato il suo contributo alla diversificazione del portafoglio. Sono sistematicamente applicate agli investimenti regole di diversificazione sugli emittenti privati, in funzione del rating e della maturità dei titoli.
- o ciascuno dei titoli detenuti nel portafoglio è soggetto ad un'autorizzazione preliminare della Direzione dei Rischi (indipendente dalla gestione), che definisce per gli emittenti un limite massimo in termini di importo e durata.
- o inoltre, l'analisi e lo stock picking soddisfano i principi dell'investimento socialmente responsabile che si caratterizza per l'integrazione di criteri extrafinanziari, detti ESG (Environment, Social & Governance), oltre ai criteri finanziari tradizionali sopra descritti.

d) Arbitraggio: la gestione cerca sistematicamente le opportunità d'investimento tra gli strumenti del mercato monetario e le obbligazioni che offrono un rendimento vicino o superiore all'€STR, secondo il tipo di strumento e la maturità del titolo. I gestori si appoggiano su un team di negoziazione, forza propositiva, per investire su un emittente o un titolo presso contropartite selezionate.

e) Controllo del rating medio ESG del portafoglio ottimizzando il rapporto rendimento/rating ESG degli emittenti.

Questo processo interno porta a una definizione preliminare dell'universo d'investimento basato su due assi principali:

- un dispositivo che definisca, in particolare, l'elenco degli strumenti autorizzati e i limiti per tipo di emittente o tipo di strumento;
- un universo d'investimento idoneo, compresi in particolare gli emittenti selezionati dalla società di gestione. Tale valutazione si basa su una valutazione specifica effettuata da un team di analisti creditizi indipendenti dalla gestione, secondo una procedura interna di valutazione della qualità creditizia.

La strategia d'investimento dell'OICR poggia sulla scelta degli emittenti di titoli di credito negoziabili o obbligazioni, allo scopo di ottenere la

progressione più regolare possibile del valore patrimoniale netto. A tal fine, il team di gestione seleziona titoli con scadenza inferiore a 2 anni. I titoli a tasso fisso con scadenza superiore a 397 giorni saranno coperti dal rischio di tasso di interesse

Più precisamente, i limiti rispettati da questo fondo sono:

Maturità Media Ponderata ⁽¹⁾ (MMP)	inferiore o pari a 6 mesi
Durata Media Ponderata ⁽²⁾ (DMP)	inferiore o pari a 12 mesi
liquidità a 1 giorno	oltre il 7,5% del patrimonio netto
Liquidità a 7 giorni	oltre il 15% del patrimonio netto
Durata residua massima dei titoli e strumenti	2 anni Gli strumenti del mercato monetario a tasso variabile e gli strumenti del mercato monetario a tasso fisso coperti da un contratto di cambio sono aggiornati in relazione a un tasso o indice del mercato monetario.
Qualità creditizia degli strumenti	Al fine di valutare la qualità di credito dei titoli, la società di gestione può fare riferimento, all'atto dell'acquisto, in modo non esclusivo, a rating di categoria "investment grade" attribuiti da agenzie di rating riconosciute che essa ritenga le più idonee; essa tuttavia vigila al fine di evitare qualsiasi dipendenza sistematica da tali rating per l'intero periodo di detenzione dei titoli.

Analisi extra-finanziaria

1) Natura dei criteri ESG

o Emittenti privati

L'analisi degli emittenti privati si basa su un sistema di riferimento fondato su testi di portata universale (Global Compact, Organizzazione Internazionale del Lavoro, Diritti umani, Norme ISO e così via). Il parametro di riferimento è costituito da una serie di criteri generici per tutti gli emittenti e successivamente da criteri settoriali specifici.

Analizziamo i seguenti criteri generici:

- consumo energetico ed emissione di gas a effetto serra, protezione della biodiversità e delle risorse idriche per gli aspetti ambientali;
- sviluppo del capitale umano, gestione del lavoro e delle ristrutturazioni, salute e sicurezza, dialogo sociale, rapporti con i clienti e i fornitori, comunità locali e rispetto dei diritti umani per gli aspetti sociali;
- indipendenza del Consiglio, la qualità dell'Audit e dei controlli, la politica sulle remunerazioni, i diritti degli azionisti, l'etica nel complesso e la strategia ESG per gli aspetti di governance.

A seconda del settore, è possibile che si effettuino ulteriori valutazioni su criteri specifici per la dimensione ambientale e sociale. Ad esempio, la produzione di energia rinnovabile per i fornitori di energia, i veicoli verdi e la sicurezza dei passeggeri per l'industria automobilistica o la finanza verde e gli sforzi per promuovere l'accesso ai servizi finanziari nel settore bancario.

1 MMP = costituisce una misura della durata media fino alla scadenza di tutti i titoli detenuti dall'OIC, ponderata per riflettere il peso relativo di ogni strumento, considerando che la scadenza di uno strumento a tasso rivedibile (floating rate) è l'intervallo di tempo rimanente sino alla revisione successiva del tasso monetario, piuttosto che l'intervallo di tempo rimanente fino al rimborso del capitale dello strumento. In pratica, la MMP è utilizzata per valutare la sensibilità di un fondo monetario alle variazioni dei tassi d'interesse monetari.

2 DMP = si tratta della media ponderata delle durate residue di ogni valore detenuto dall'OIC, vale a dire la durata rimanente sino al rimborso integrale del capitale del titolo (senza prendere in considerazione le scadenze di interesse e le riduzioni del capitale). La DMP è utilizzata per misurare il rischio di credito e il rischio di liquidità.

o *Emittenti pubblici*

L'analisi extra-finanziaria degli Stati ha lo scopo di valutare e confrontare i livelli di integrazione dei tre criteri ESG nei sistemi istituzionali e nelle politiche pubbliche. Si basa su un centinaio di indicatori suddivisi in 3 parametri: Conformità (ad esempio, ratifica dei trattati internazionali), azioni (spesa pubblica per le politiche ESG) e risultati (quantificabili e misurabili).

Rispetto a una gestione socialmente responsabile, l'analisi ESG dell'universo d'investimento mira a ottenere una valutazione più completa dei rischi specifici e delle opportunità di settore di ciascun emittente.

2) Approccio ESG

Per conciliare la ricerca di rendimento con lo sviluppo di pratiche socialmente responsabili, i criteri ESG sono valutati secondo una combinazione di approcci: esclusioni normative e settoriali, Best-in-Class e coinvolgimento (engagement).

1. Il fondo applica la politica di esclusione di Amundi che comprende le seguenti regole:

- esclusioni legali* su armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche e armi all'uranio impoverito...);
- società che violano gravemente e ripetutamente uno o più dei 10 principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite** "senza misure correttive credibili**";
- esclusioni settoriali del gruppo Amundi su combustibili fossili (ad es. carbone e idrocarburi non convenzionali), tabacco e armamenti (ad es. armi nucleari e armi all'uranio impoverito) (i dettagli di questa politica sono disponibili nella Politica di investimento responsabile di Amundi, disponibile all'indirizzo www.amundi.fr).

*Tali esclusioni si applicano a tutte le società di gestione

**Patto globale delle Nazioni Unite (UN Global Compact): "Il Global Compact invita le aziende ad abbracciare, sostenere e mettere in atto una serie di valori fondamentali nelle aree dei diritti umani, degli standard lavorativi, dell'ambiente e della lotta alla corruzione nella loro sfera di influenza.

2. . Mediante un approccio Best-in-Class, il fondo mira a favorire gli emittenti leader nel proprio settore di attività secondo i criteri ESG individuati dal team di analisti extra-finanziari della società di gestione.

Il fondo applica inoltre le seguenti regole di integrazione ESG:

- esclusione dell'acquisto da emittenti con rating F e G; se il rating di un emittente viene degradato a F quando è già presente in portafoglio, il Gestore cercherà di vendere il titolo in questione. Tuttavia, il Gestore è autorizzato, nell'interesse dei titolari, a conservare tali titoli fino alla loro scadenza qualora non sia possibile effettuarne la vendita a condizioni vantaggiose;
- approccio di "miglioramento del rating": il rating ESG medio ponderato del portafoglio deve essere superiore al rating ESG medio ponderato dell'universo d'investimento del fondo dopo aver eliminato il 20% dei peggiori emittenti;
- almeno il 90% dei titoli in portafoglio è oggetto di un rating ESG.

Limite dell'approccio adottato

L'approccio Best-in-Class non esclude a priori alcun settore di attività. Tutti i settori economici sono pertanto rappresentati in questo approccio e l'OICR può quindi essere esposto ad alcuni settori controversi. Al fine di limitare i potenziali rischi extra-finanziari di questi settori, l'OICR applica inoltre la politica di esclusione di Amundi sul carbone e sul tabacco (i cui dettagli sono disponibili nella Responsible Investment Policy di Amundi disponibile sul sito www.amundi.fr) e la politica di engagement del gruppo.

3. Infine, viene seguita una politica d'impegno attivo per promuovere il dialogo con gli emittenti e accompagnarli nel miglioramento delle loro prassi socialmente responsabili. L'attività di coinvolgimento (engagement) viene condotta in quattro forme:

Coinvolgimento continuo delle aziende con l'obiettivo di incontrarsi con le aziende per comprendere meglio i problemi ESG che affrontano e incoraggiare le aziende ad aumentare la loro considerazione dei problemi ESG e ad adottare buone pratiche.

Coinvolgimento tematico, che mira a comprendere meglio le questioni talvolta sottovalutate e a mettere in evidenza le buone pratiche.

Il coinvolgimento collaborativo consente inoltre di mobilitare altri investitori per ottenere un impatto più forte e aumentare la reattività e la reattività delle aziende.

Voto e dialogo pre-AG, al fine di stabilire relazioni più profonde con le imprese, avviare la loro riflessione sulle questioni ESG e contribuire al miglioramento delle loro prassi.

Il fondo non beneficia dell'etichetta ISR.

Procedura interna di valutazione della qualità creditizia

1) Descrizione del campo di applicazione della procedura

La società di gestione ha istituito una procedura interna di valutazione della qualità creditizia per gli FCM. Il suo scopo è stabilire i principi e

le metodologie per garantire che tali OICR investano in attività che sono state valutate positivamente per la qualità creditizia.

La procedura interna di valutazione della qualità creditizia, la cui applicazione è sistematica e permanente per tutta la gestione monetaria del gruppo Amundi, stabilisce:

- i principi di prudenza, adeguatezza e pertinenza in tutte le fasi principali che incidono sul ciclo di investimento;
- le metodologie analitiche che consentono di determinare non solo l'ammissibilità dei crediti d'acquisto per l'FCM, ma anche il monitoraggio dei prestiti oggetto d'investimento in deterioramento per evitare di mantenere in portafoglio quelli che potrebbero diventare insolventi.

II) Descrizione dei soggetti coinvolti nella procedura

Il ruolo del Comitato Rischi del gruppo Amundi e del Comitato per il rischio di credito, che ne è emanazione, è quello di definire la politica di rischio applicabile a tutte le entità del gruppo Amundi (rischi assunti per conto di terzi e per proprio conto). In tale contesto, il Comitato Rischi del gruppo Amundi ha, in particolare, tutte le competenze per:

- definire la politica di rischio di Amundi;
- determinare il quadro di rischio per ciascun prodotto o attività;
- convalidare la gestione dei rischi delle strategie di gestione e dei processi d'investimento;
- convalidare le metodologie di calcolo degli indicatori di rischio;
- convalidare i limiti di credito;
- prendere decisioni sull'uso di nuovi strumenti finanziari da parte degli OICR;
- riesaminare i risultati dei controlli effettuati;
- prendere le decisioni necessarie per risolvere eventuali eccezioni rilevate.

Il Comitato Rischi del gruppo delega le proprie responsabilità specifiche a diversi sottocomitati.

Quindi, il Comitato per il rischio di credito convalida i limiti per emittente per gli OICR soggetti a vigilanza e per conto proprio e i limiti per controparte per tutti gli OICR del gruppo Amundi. Le decisioni del Comitato per il rischio di credito non sono messe ai voti, ma sono prese dal suo Presidente sulla base delle discussioni in seno al Comitato.

Le decisioni del Comitato Rischi del gruppo e del Comitato per il rischio di credito sono obbligatorie, come quadro di massimo rischio, per ciascuna delle controllate del gruppo Amundi, tenendo presente che ciascuna delle controllate conserva la sua piena autonomia e indipendenza per giudicare l'adeguatezza di tali decisioni generali, e può introdurre ulteriori restrizioni, se ritenute necessarie dalle istanze competenti e dagli organi definiti dalla governance di ciascuna delle controllate in materia creditizia per gli FCM.

Il Comitato Rischi del gruppo e il Comitato per il rischio di credito sono presieduti dal Vice Amministratore delegato responsabile della divisione Business Support and Control e, in sua assenza, dal Chief Risk Officer. Gli altri membri permanenti del Comitato Rischi del gruppo sono i responsabili delle business line Investimenti, Commerciali (clienti privati, clienti istituzionali), Operazioni, Servizi e IT e Controlli (conformità, audit, rischi, compresi i responsabili dei reparti perizie di rischio, rischi d'investimento e rischi operativi). Per il Comitato per il rischio di credito, sono invitati a titolo permanente anche il responsabile del team di analisi e gestione del rischio di credito e gli analisti del team.

Il Comitato per il rischio di credito è convocato mensilmente e, se necessario, in qualsiasi momento ad hoc e dichiara le condizioni della sua convalida.

III) Descrizione della metodologia

In tutte le fasi principali del ciclo d'investimento, su richiesta della direzione, un team indipendente di analisi e gestione del credito, collegato ai Rischi di Amundi, attua le metodologie applicabili:

- raccolta di informazioni;
- analisi e valutazioni della qualità creditizia, raccomandazione dei termini dell'investimento (codice di rischio, importo massimo e limiti di scadenza) al Comitato per il rischio di credito per la convalida;
- monitoraggio del rischio di credito convalidato dal Comitato per il rischio di credito, compreso il monitoraggio dei crediti declassati e il monitoraggio delle segnalazioni;
- gestione dei casi di superamento dei limiti in termini di quantità e/o durata.

Le fonti di informazione utilizzate per l'analisi devono essere affidabili e multiple:

- alla fonte: relazioni annuali e pubblicazioni sui siti degli emittenti, riunioni e presentazioni degli emittenti in riunioni bilaterali (dette "one-on-one") e/o in "road-show" o su internet ("net road-show");
- sul mercato: presentazioni verbali e/o scritte da parte di agenzie di rating e/o analisi sell-side, informazioni pubbliche diffuse dai media.

I criteri utilizzati per l'analisi sono:

- quantitativi: dati operativi e finanziari pubblicati, che vengono analizzati non solo alla fine dei conti, ma anche nel tempo per valutare le tendenze e, se necessario, rielaborati al fine di stimare i coefficienti di redditività, solvibilità e liquidità quanto più rappresentativi possibile;

- qualitativi: accesso finanziario, operatività, strategia, gestione, governance, reputazione, valutati in relazione alla loro coerenza, credibilità o sostenibilità a breve e medio termine.

Sulla base delle metodologie stabilite nella procedura da applicare, le analisi devono concentrarsi sulla redditività, sulla solvibilità e sulla liquidità, con procedure analitiche specifiche per i tipi di emittenti e settori di attività (imprese, finanziatori, amministrazioni pubbliche, ecc.) e secondo le classi di attività/strumenti (prive di rating, cartolarizzazioni, garantite, subordinate, ecc.). In ultima analisi, devono consentire di valutare la visibilità a breve e medio termine in termini di redditività dell'emittente sia da un punto di vista intrinseco che nel contesto in cui opera.

Al termine dell'analisi, la valutazione si materializza in un codice di rischio e un quadro di riferimento del credito soggetto a una serie di limiti massimi di importo e scadenza, che il team di analisi e gestione del credito raccomanda al Comitato per il rischio di credito che convalida.

Il codice di rischio rappresenta la qualità creditizia su una scala da 1 (solido) a 6 (basso) su un orizzonte d'investimento a medio-lungo termine, con menzioni di monitoraggio e segnalazioni per intervenire sulle posizioni in caso di deterioramento. Il livello minimo di codice di rischio richiesto per gli investimenti in un FCM è il codice 4, in fascia bassa. Tuttavia, per gli investimenti a brevissimo termine (meno di 6 mesi), i crediti di codice di rischio 5, in fascia alta, possono essere autorizzati in via eccezionale e selettiva.

I limiti massimi di importo e scadenza sono dimensionati tenendo conto della qualità creditizia, delle dimensioni dell'emittente e del grado di subordinazione del debito. In caso di superamento, si applica la procedura prevista a tal fine per regolarizzare la situazione, con una delle seguenti opzioni:

- mediante vendita immediata delle consistenze, portando le consistenze entro i limiti;
- mediante una gestione a estinzione delle consistenze in eccesso, se giustificato;
- un aumento del limite per assorbire il superamento, se giustificato (in particolare in funzione della qualità creditizia e del grado di subordinazione del debito).

Tali decisioni sono registrate per iscritto conformemente all'articolo 7 del regolamento delegato (UE) 2018/990.

I singoli crediti iscritti nell'universo di investimenti idonei sono rivisti almeno una volta all'anno, e tutte le volte rese necessarie dagli eventi e/o dagli sviluppi che incidono sulla valutazione da effettuare sulla qualità creditizia.

IV) Il quadro per la revisione della metodologia

Le metodologie di gestione del credito per gli FCM sono riesaminate e convalidate dal comitato per i rischi e dal comitato per il rischio di credito almeno una volta all'anno e per il numero di volte necessario, al fine di adattarle all'attuale portafoglio e alle condizioni esterne, conformemente alle disposizioni regolamentari relative agli FCM.

2. Descrizione degli attivi utilizzati (esclusi i derivati)

Il portafoglio comporta:

entro il limite del 100% del patrimonio:

- titoli di Stato sotto forma di pensione o titoli a breve termine.
- Buoni del Tesoro od obbligazioni a breve termine emessi dagli Stati
- London CD's
- FRN e obbligazioni
- EMTN
- Euro Commercial Paper
- US Commercial Paper
- Titoli negoziabili a breve e medio termine
- Asset Backed Commercial Paper

Possesso di azioni o quote di altri OICR

Il Fondo può detenere fino al 10% del patrimonio in quote o azioni dei seguenti FCM a breve termine e/o standard:

☒ OICVM francesi o europei

☒ FIA francesi o europei conformi ai criteri stabiliti dal Codice Monetario e Finanziario

Questi OICR possono investire fino al 10% del patrimonio in OICVM o FIA. Possono essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata. Il profilo di rischio di tali OIC è compatibile con quello dell'OIC.

3. Descrizione dei derivati utilizzati

L'utilizzo degli strumenti finanziari a termine, condizionati o no, è parte integrante del processo d'investimento in ragione dei loro vantaggi in materia di liquidità e/o del loro rapporto costo-efficacia. Consentono di intervenire rapidamente in sostituzione di titoli attivi, soprattutto in occasione di movimenti di flussi legati alle sottoscrizioni/rimborsi o in circostanze particolari, come le fluttuazioni importanti dei mercati.

Informazioni relative alle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter:

Amundi AM si basa sull'esperienza di Amundi Intermédiation nell'ambito di una prestazione di servizi in merito alla selezione delle controparti.

Amundi Intermédiation propone ad Amundi AM un elenco indicativo di controparti, la cui idoneità è stata preventivamente convalidata dal Comitato Rischio di credito di Amundi (gruppo), rispetto agli aspetti di rischio delle controparti.

Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi AM, nel corso degli incontri di appositi "Comitati Broker". I Comitati Broker hanno il compito di:

- monitorare i volumi (intermediazioni per le azioni e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, tipo di strumento e mercato, se del caso;
- pronunciarsi sulla qualità della prestazione del servizio di desk di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- rianalizzare gli intermediari e le controparti e definirne l'elenco per il periodo successivo. Amundi AM può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti avanzata da Amundi AM in occasione di un comitato, o successivamente, è nuovamente sottoposta all'analisi e approvazione del Comitato Rischio di Credito di Amundi.

I Comitati Broker di Amundi AM sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile dell'amministrazione, da un responsabile di Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

Il gestore potrà investire nei seguenti strumenti derivati:

- Natura dei mercati di intervento:

- ☒ regolamentati
- ☒ organizzati
- ☒ over the counter

- Rischi che il gestore è disposto ad assumersi:

- ☐ azionario
- ☒ tasso
- ☒ cambio
- ☐ credito
- ☐ altri rischi

- Natura degli interventi, con l'insieme delle operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- ☒ copertura
- ☐ esposizione
- ☐ arbitraggio
- ☐ di altra natura

- Natura degli strumenti utilizzati:

- ☒ futures: su tassi
- ☒ opzioni: su tassi
- ☒ swap di tasso e di cambio
- ☒ cambio a termine
- ☐ di altra natura

- Strategia di utilizzo dei derivati per raggiungere l'obiettivo di gestione:

- ☒ I derivati sono utilizzati come sostituti, poco onerosi e liquidi, dei titoli diretti per coprire l'esposizione globale del portafoglio al

rischio di tasso.

- ☒ Le opzioni sui mercati a termine dei tassi d'interesse sono posizioni lunghe volte a proteggere il portafoglio contro un eventuale incremento dei tassi d'interesse. L'impegno su questo tipo di strumenti non supera il 10% del patrimonio netto.
- ☒ Gli swap di tasso sono utilizzati per ridurre la scadenza media ponderata per gestire l'andamento dei tassi d'interesse.
- ☒ Gli swap di cambio sono utilizzati per coprire i titoli emessi e denominati in un'altra valuta diversa dall'euro.

4. Descrizione dei titoli che integrano dei derivati

- Rischi che il gestore è disposto ad assumersi:

- ☐ azionario
- ☒ tasso
- ☒ cambio
- ☒ credito

- Natura degli interventi e descrizione di tutte le operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- ☐ copertura
- ☒ esposizione
- ☐ arbitraggio

- Natura degli strumenti utilizzati:

- ☒ Obbligazioni puttable
- ☒ Obbligazioni callable

- Strategia d'utilizzo dei derivati integrati per raggiungere l'obiettivo di gestione:

- ☐ copertura generale del portafoglio, di alcuni rischi, titoli;
- ☐ ricostituzione di un'esposizione sintetica a degli attivi, a dei rischi;
- ☒ esposizione al mercato del credito (solo callable e puttable)

5. Depositi

L'OICVM può effettuare depositi della durata massima di dodici mesi. Questi depositi contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo di gestione dell'OICVM, permettendogli di gestire la liquidità. Sono rimborsabili su richiesta o possono essere ritirati in qualsiasi momento. I depositi sono effettuati presso enti creditizi che hanno sede legale in uno Stato membro o, se essa si trova in un paese terzo, che sono soggetti a norme prudenziali considerate equivalenti a quelle previste dal diritto dell'UE.

6. Prestiti in contanti

I prestiti in contanti sono vietati. Tuttavia, in situazioni quali, ad esempio, grandi volumi di rimborso od operazioni di credito sul conto non regolate per motivi tecnici, il fondo può eccezionalmente essere debitore temporaneo.

La posizione debitoria sarà risolta il prima possibile e nell'interesse degli investitori.

7. Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli

- Natura delle operazioni utilizzate:

- ☒ pronti contro termine passivi e attivi con riferimento al codice monetario e finanziario;
- ☐ concessione e assunzione di prestito titoli con riferimento al codice monetario e finanziario: vietati;
- ☐ di altra natura

Queste transazioni possono essere annullate in qualsiasi momento con un preavviso di due giorni lavorativi.

Le operazioni di pronti contro termine hanno una durata temporanea fino a sette giorni lavorativi. Tali attivi sono conservati presso il Depositario.

- Natura degli interventi, poiché tutte le operazioni devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- ☒ gestione della liquidità
- ☐ ottimizzazione dei proventi dell'OICVM

☐ di altra natura

- Eventuali effetti leva: no
- Remunerazione: si veda il paragrafo Spese e commissioni

L'impegno del fondo proveniente da operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli è limitato al 100% del patrimonio.

L'impegno del fondo proveniente dai derivati, dai derivati integrati e dalle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli è limitato al 100% del patrimonio netto.

La somma dell'esposizione ai rischi derivante dagli impegni e dalle posizioni in titoli è limitata al 100% del patrimonio netto.

Sintesi delle proporzioni utilizzate:

<u>Tipo di operazione</u>	<u>Pronti contro termine attivi</u>	<u>Pronti contro termine passivi</u>	<u>Concessioni di titoli in prestito</u>	<u>Assunzioni di titoli in prestito</u>
<u>Percentuale massima del patrimonio netto</u>	100%	10%	Vietato	Vietato
<u>Percentuale attesa del patrimonio netto</u>	25%	1%	Vietato	Vietato

8- Informazioni relative alle garanzie finanziarie (acquisizioni e cessioni temporanee di titoli e/o derivati negoziati over the counter):

Natura delle garanzie finanziarie:

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o delle operazioni su derivati negoziati over the counter, l'OICVM può ricevere titoli e contanti come garanzia (chiamata garanzia collaterale).

I titoli ricevuti in garanzia devono rispettare i criteri definiti dalla società di gestione. Devono essere:

- liquidi,
- cedibili in qualsiasi momento,
- diversificati, nel rispetto delle regole di idoneità, esposizione e diversificazione dell'OIC,
- emessi da un emittente che non sia un'entità appartenente alla controparte o al suo gruppo.

Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli saranno inoltre emessi da emittenti con sede nell'OCSE e di alta qualità il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione. I titoli obbligazionari devono presentare una scadenza massima pari a 50 anni.

I criteri di cui sopra sono descritti nel dettaglio in una politica dei Rischi consultabile sul sito internet della società di gestione: www.amundi.com e potranno essere oggetto di modifiche, segnatamente in caso di circostanze di mercato straordinarie.

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Riutilizzo della garanzia collaterale in contanti ricevuta:

Le garanzie collaterali in contanti ricevute, limitate al 10% del patrimonio netto, possono essere reinvestite in depositi o titoli emessi o garantiti da un ente pubblico o para-pubblico di uno Stato membro dell'UE o di un paese terzo autorizzato, conformemente alla Politica di rischio della società di gestione.

Riutilizzo della garanzia collaterale in titoli ricevuta:

Non autorizzato: i titoli ricevuti come garanzia collaterale non possono essere venduti, reinvestiti o rimessi in garanzia.

► Profilo di rischio:

Il vostro denaro sarà investito soprattutto in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le

evoluzioni e gli imprevisti dei mercati.

I principali rischi connessi alla classificazione sono:

Rischio di tasso: si tratta del rischio di ribasso dei prezzi degli strumenti di tasso che derivano dalle variazioni dei tassi d'interesse. È misurato in base alla Scadenza media ponderata.

Durante i periodi di aumento dei tassi d'interesse, il valore patrimoniale netto potrà diminuire in misura marginale.

I principali rischi specifici legati alla gestione sono:

Rischio di credito: si tratta del rischio di calo dei titoli emessi da un emittente privato o di inadempienza di quest'ultimo, che può portare a un calo del valore patrimoniale netto.

Gli altri rischi sono:

Rischio di perdita di capitale: si fa presente all'investitore che il suo capitale non è garantito e, pertanto, potrebbe non essergli restituito.

Rischio di controparte: l'OICVM fa ricorso a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o a derivati negoziati over the counter. Tali operazioni, stipulate con una controparte, espongono l'OICVM a un rischio d'insolvenza e/o di mancata esecuzione del contratto di scambio da parte della medesima, che potrebbero influire in modo significativo sul valore patrimoniale netto dell'OICVM. A seconda dei casi, tale rischio potrebbe non essere compensato dalle garanzie finanziarie ricevute.

Rischio di liquidità legato alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli: l'OICVM potrà riscontrare difficoltà di negoziazione ovvero l'impossibilità momentanea di negoziazione di taluni titoli nei quali investe o di quelli ricevuti in garanzia, in caso d'insolvenza di una controparte delle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli.

Rischio giuridico: l'utilizzo delle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli può comportare un rischio giuridico, segnatamente in relazione ai contratti.

Rischio di sostenibilità: si intende un rischio legato a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

► Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:

La quota E-C è destinata alle persone giuridiche e, più in particolare, agli investitori che cercano di superare il rendimento del mercato monetario in euro per un periodo minimo d'investimento superiore a 1 mese.

La quota IC-C è destinata a qualsiasi sottoscrittore, ed in particolare istituzionali e piattaforme di distribuzione.

La quota I2-C è destinata alle persone giuridiche e, più in particolare, agli investitori istituzionali di grandi dimensioni.

La quota P-C è destinata a qualsiasi sottoscrittore.

La quota M-C è destinata a qualsiasi sottoscrittore, ed in particolare istituzionali italiani.

La quota R-C è riservata esclusivamente agli investitori che sottoscrivono direttamente o tramite intermediari che forniscono un servizio di gestione di portafoglio su mandato e/o di consulenza in materia di investimenti finanziari per cui non sono autorizzati a trattenere retrocessioni, contrattualmente o in conformità alla MIFID 2 o alle normative nazionali.

La quota S-C è riservata ai fondi di risparmio per i dipendenti, ai fondi o ai mandati dedicati ai fondi comuni previdenziali e ai fondi feeder gestiti dalle società di gestione di Amundi.

La quota Z-C è esclusivamente riservata ai portafogli gestiti dalle società di gestione del gruppo Amundi e precedentemente autorizzati.

La quota R1-C è riservata agli investitori tedeschi.

La quota R2-C è strettamente riservata alle piattaforme digitali italiane.

La quota BDF-D è esclusivamente riservata ai clienti della Banca di Francia.

La quota R4-C è destinata a qualsiasi sottoscrittore.

La durata dell'investimento raccomandata è di oltre 1 mese.

L'importo che è ragionevole investire per ogni investitore in questo OICVM dipende dalla sua situazione personale. Per determinarlo, l'investitore deve considerare il proprio patrimonio, le proprie esigenze attuali e la durata di investimento raccomandata, ma anche la volontà di assumersi i rischi o al contrario di privilegiare un investimento prudente. È anche fortemente raccomandato diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi propri di questo OICVM.

Le quote di questo FCI non possono essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti (compresi i suoi territori e possedimenti) a favore di una "U.S. Person", secondo la definizione della normativa americana "Regulation S" adottata dalla Securities and Exchange Commission ("SEC").⁽¹⁾

► Data e periodicità di determinazione del valore patrimoniale netto:

Il valore patrimoniale netto è stabilito ogni giorno di calendario prima di un giorno di centralizzazione per gli ordini di sottoscrizione e di rimborso.

Il valore patrimoniale netto del fondo in un dato giorno è calcolato sulla base dei prezzi del giorno precedente. In caso di evento di mercato eccezionale, esso può essere ricalcolato per garantire che non vi siano opportunità di market timing.

► Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate giornalmente alle 14:00 o alle 15:00 per le richieste provenienti esclusivamente dagli OICR feeder e dai fondi di Amundi, ad eccezione della domenica, dei giorni festivi legali in Francia e/o dei giorni di chiusura di EURONEXT (D). Tali richieste sono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto stabilito in D (incluse le domeniche, i giorni festivi e/o i giorni di chiusura di EURONEXT) e calcolato in D, tranne la domenica, i giorni festivi e/o i giorni di chiusura di EURONEXT, dove è calcolato in D-1, purché giorno lavorativo.

La quota BdF è chiusa a nuove sottoscrizioni a partire dal 07 dicembre 2021. Tuttavia, i reinvestimenti delle cedole sono accettati all'interno della stessa quota.

Gli ordini vengono evasi secondo la tabella riportata di seguito:

1 Per "U.S. Person" s'intende: (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti d'America; (b) qualsiasi entità o società organizzata o registrata ai sensi della regolamentazione statunitense; (c) qualsiasi successione il cui esecutore o amministratore sia una U.S. Person; (d) qualsiasi trust che abbia tra i trustee una "U.S. Person"; (e) qualsiasi agenzia o succursale di un'entità non statunitense ubicata negli Stati Uniti d'America; (f) qualsiasi conto gestito in modo non discrezionale (diverso da una successione o da un trust) da un intermediario finanziario o altro rappresentante autorizzato costituito o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America; (g) qualsiasi conto gestito in modo discrezionale (diverso da una successione o da un trust) da un intermediario finanziario o altro rappresentante autorizzato costituito o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America; e (h) qualsiasi entità o società che sia (i) organizzata o costituita secondo le leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti d'America e (ii) costituita da una U.S. Person principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi del regime dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, a meno che non sia organizzata o registrata e detenuta da "Investitori accreditati" (secondo la definizione di cui alla Regola 501(a) della Legge del 1933, e successive modifiche) che non sia una persona fisica, una successione o un trust.

G	G	G: giorno di determinazione del VPN	G	G	G
Centralizzazione prima delle ore 14:00 degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione prima delle ore 14:00 degli ordini di rimborso ¹	Evasione dell'ordine entro e non oltre G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni ²	Regolamento dei rimborsi ²

¹ Salvo eventuali ritardi specifici concordati con l'istituto finanziario.

² A seconda delle peculiarità associate ad alcuni vincoli di registrazione, i ritardi potrebbero essere maggiori.

Il valore patrimoniale netto del fondo su cui sono eseguiti gli ordini di sottoscrizione e di rimborso è calcolato sulla base dei prezzi del giorno precedente (D-1) e sarà pubblicato dalle ore 12:25 in D. Tuttavia, il valore patrimoniale netto può essere ricalcolato fino all'esecuzione degli ordini, per tener conto di qualsiasi evento di mercato eccezionale che si sia verificato nel frattempo.

Le persone che desiderano acquisire o sottoscrivere quote certificano tramite la sottoscrizione o l'acquisizione delle quote di questo FCI di non essere "U.S. Person". Qualsiasi titolare di quote deve informare immediatamente la società di gestione del FCI qualora diventi una "U.S. Person".

- **Istituti abilitati a ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi per delega della società di gestione: agenzie delle Casse Regionali di Crédit Agricole e agenzie LCL – Le Crédit Lyonnais in Francia, CACEIS Bank**

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che gli ordini trasmessi a collocatori diversi dagli istituti summenzionati devono tenere conto del fatto che l'ora limite di centralizzazione degli ordini si applica ai suddetti collocatori nei confronti di CACEIS Bank.

Di conseguenza, tali collocatori possono applicare la loro specifica ora limite, anteriore a quella summenzionata, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a CACEIS Bank.

- **Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore patrimoniale netto:**

Il valore patrimoniale netto dell'OIC è disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione e sul sito Internet www.amundi.com.

- **Caratteristiche delle quote:**

- **Importo minimo della prima sottoscrizione:**

Quota BdF-D : 1 quota(e)

Quota E-C: 1 quota(e)

Quota I2-C: 15.000 quota(e)

Quota IC-C: 10 quota(e)

Quota M-C: 10 quota(e)

Quota P-C: 1 millesimo di quota

Quota R-C: 1 millesimo di quota

Quota R1-C: 10 quota(e)

Quota R2-C: 1 millesimo di quota

Quota R4-C: 50 quota(e)

Quota S-C: 1 millesimo di quota

Quota Z-C: 2 quota(e)

- **Montant minimum des parts souscrites ultérieurement :**

Quota BdF-D : 1 quota(e)
Quota E-C: 1 millesimo di quota
Quota I2-C: 1 millesimo di quota
Quota IC-C: 1 millesimo di quota
Quota M-C: 1 millesimo di quota
Quota P-C: 1 millesimo di quota
Quota R-C: 1 millesimo di quota
Quota R1-C: 1 millesimo di quota
Quota R2-C: 1 millesimo di quota
Quota R4-C: 1 millesimo di quota
Quota S-C: 1 millesimo di quota
Quota Z-C: 1 millesimo di quota

- **Frazionamento:**

Quota BdF-D : È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota E-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota I2-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota IC-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota M-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota P-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota R-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota R1-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota R2-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota R4-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota S-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.
Quota Z-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

- **Valore patrimoniale netto iniziale:**

Quota BdF-D : 100,00 euro
Quota E-C: 20.000,00 euro
Quota I2-C: 10.000,00 euro
Quota IC-C: 200.000,00 euro
Quota M-C: 200.000,00 euro
Quota P-C: 10.000,00 euro
Quota R-C: 10.000,00 euro
Quota R1-C: 1.000,00 euro (il valore patrimoniale netto è stato diviso per 100 il 10 ottobre 2023)
Quota R2-C: 10,00 euro
Quota R4-C: 100.000,00 euro
Quota S-C: 1.000,00 euro
Quota Z-C: 1.000.000,00 euro

- **Devise de libellé des parts :**

Quota BdF-D : Euro
Quota E-C: Euro
Quota I2-C: Euro
Quota IC-C: Euro
Quota M-C: Euro
Quota P-C: Euro
Quota R-C: Euro
Quota R1-C: Euro
Quota R2-C: Euro
Quota R4-C: Euro
Quota S-C: Euro
Quota Z-C: Euro

- **Destinazione del risultato netto:**

Quota BdF-D : Distribuzione
Quota E-C: Capitalizzazione
Quota I2-C: Capitalizzazione
Quota IC-C: Capitalizzazione
Quota M-C: Capitalizzazione
Quota P-C: Capitalizzazione
Quota R-C: Capitalizzazione
Quota R1-C: Capitalizzazione
Quota R2-C: Capitalizzazione
Quota R4-C: Capitalizzazione
Quota S-C: Capitalizzazione
Quota Z-C: Capitalizzazione

- **Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:**

Quota BdF-D : Capitalizzazione e/o distribuzione su decisione della società di gestione
Quota E-C: Capitalizzazione
Quota I2-C: Capitalizzazione
Quota IC-C: Capitalizzazione
Quota M-C: Capitalizzazione
Quota P-C: Capitalizzazione
Quota R-C: Capitalizzazione
Quota R1-C: Capitalizzazione
Quota R2-C: Capitalizzazione
Quota R4-C: Capitalizzazione
Quota S-C: Capitalizzazione
Quota Z-C: Capitalizzazione

- **Frequenza della distribuzione**

Quota BdF-D : annuale

Quota E-C: non applicabile

Quota I2-C: non applicabile

Quota IC-C: non applicabile

Quota M-C: non applicabile

Quota P-C: non applicabile

Quota R-C: non applicabile

Quota R1-C: non applicabile

Quota R2-C: non applicabile

Quota R4-C: non applicabile

Quota S-C: non applicabile

Quota Z-C: non applicabile

► **Spese e commissioni:**

- Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso vanno ad aumentare il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o a diminuire il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dall'OIC servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire i capitali affidati in gestione. Le commissioni non acquisite spettano alla società di gestione, alla società di collocamento, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate all'atto della sottoscrizione e del rimborso	Base di calcolo	Tasso
Commissione di sottoscrizione non acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Quota BDF-D: Nessuna
		Quota E-C: Nessuna
		Quota I2-C: Nessuna
		Quota IC-C: Nessuna
		Quota M-C: max 1,00%
		Quota P-C: Nessuna
		Quota R-C: Nessuna
		Quota R1-C: Nessuna
		Quota R2-C: Nessuna
		Quota R4-C: max 5,00%
		Quota S-C: max 10,00%
		Quota Z-C: max 3,00%
Commissione di sottoscrizione acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso non acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Quota BDF-D: Nessuna
		Quota E-C: Nessuna
		Quota I2-C: Nessuna
		Quota IC-C: Nessuna
		Quota M-C: Nessuna
		Quota P-C: Nessuna
		Quota R-C: Nessuna
		Quota R1-C: Nessuna
		Quota R2-C: Nessuna
		Quota R4-C: Nessuna
		Quota S-C: Nessuna
		Quota Z-C: max 3,00%
Commissione di rimborso acquisita dall'OIC	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna

La quota BdF è chiusa a nuove sottoscrizioni a partire dal 07 dicembre 2021. Tuttavia, i reinvestimenti delle cedole sono accettati all'interno della stessa quota.

- Spese operative e di gestione:

Queste spese comprendono tutte le spese addebitate direttamente all'OIC, ad eccezione delle spese di transazione.

Parte delle spese di gestione può essere trasferita agli operatori con cui la società di gestione ha stipulato contratti di commercializzazione. Possono essere operatori appartenenti o meno allo stesso gruppo della società di gestione. Tali commissioni sono calcolate come percentuale delle spese di gestione finanziaria e vengono addebitate alla società di gestione.

Le spese di transazione corrispondono alle spese di intermediazione (intermediazione, imposte di borsa, ecc.) addebitate all'OIC durante le operazioni effettuate.

Le spese operative e altri servizi sono addebitati su base forfettaria. Di conseguenza, l'aliquota forfettaria menzionata di seguito può essere addebitata quando i costi effettivi sono inferiori a quest'ultima; viceversa, se i costi effettivi sono superiori all'aliquota indicata, la società di gestione sarà responsabile dell'eccedenza di tale aliquota.

	Spese a carico dell'OIC	Base di calcolo	Aliquota massima
--	-------------------------	-----------------	------------------

P1	Spese di gestione finanziaria:	Patrimonio netto	Quota BdF-D : max 0,42% (tasse incluse)
			Quota E-C: max 0,45% (tasse incluse)
			Quota I2-C: max 0,47% (tasse incluse)
			Quota IC-C: max 0,47% (tasse incluse)
			Quota M-C: max 0,47% (tasse incluse)
			Quota P-C: max 0,45% (tasse incluse)
			Quota R-C: max 0,45% (tasse incluse)
			Quota R1-C: max 0,47% (tasse incluse)
			Quota R2-C: max 0,65% (tasse incluse)
			Quota R4-C: max 0,47% (tasse incluse)
			Quota S-C: max 0,07% (tasse incluse)
			Quota Z-C: max 0,97% (tasse incluse)
P2	Spese operative e altri servizi	Patrimonio netto	Quota BdF-D : 0,03% IVA inc.
			Quota E-C: 0,05% IVA inc.
			Quota I2-C: 0,03% IVA inc.
			Quota IC-C: 0,03% IVA inc.
			Quota M-C: 0,03% IVA inc.
			Quota P-C: 0,05% IVA inc.
			Quota R-C: 0,05% IVA inc.
			Quota R1-C: 0,03% IVA inc.
			Quota R2-C: 0,05% IVA inc.
			Quota R4-C: 0,03% IVA inc.
			Quota S-C: 0,03% IVA inc.
			Quota Z-C: 0,03% IVA inc.
P3	Spese indirette massime (commissioni e spese di gestione)	Patrimonio netto	Non significativo

P4	Commissione di movimentazione	Nessuna	nessuna
P5	Commissione di sovraperformance	Patrimonio netto	Quota BdF-D : Nessuna
			Quota E-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota I2-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota IC-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota M-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota P-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota R-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota R1-C: Nessuna
			Quota R2-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota R4-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota S-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"
			Quota Z-C: 30,00% della performance superiore a quella dell'indice di riferimento, calcolata con la metodologia "dell'attivo di riferimento"

Le spese legali straordinarie legate al recupero dei crediti dell'OICR potranno sommarsi alle spese fatturate a quest'ultimo e precedentemente indicate.

Le spese operative e di gestione sono direttamente imputate al conto economico dell'OIC.

Elenco delle spese operative e altri servizi

- Costi e spese di registrazione e inclusione nel listino
- Spese e costi per le informazioni relative a clienti e distributori (incluse, nello specifico, le spese legate alla creazione e distribuzione di documenti e comunicazioni regolamentari, le spese relative alla comunicazione ai distributori di informazioni previste dalla regolamentazione, ecc.)
- Costi e spese relativi ai dati

- Spese di revisione legale
- Spese connesse al depositario e ai gestori del conto
- Spese connesse alla delega di gestione amministrativa e contabile
- Spese di revisione contabile, spese fiscali (ivi inclusi avvocati ed esperti esterni, recupero delle ritenute alla fonte per conto del fondo, "tax agent" locale, ecc.) e spese e costi legali specifici dell'OIC
- Spese e costi legati all'osservanza degli obblighi regolamentari e di comunicazione all'autorità di regolamentazione (inclusi soprattutto i costi legati alla rendicontazione, i contributi obbligatori alle Associazioni professionali, le spese operative per il monitoraggio del superamento delle soglie, le spese operative per l'attuazione delle politiche di voto nelle Assemblee generali, ecc.)
- Costi e spese di esercizio
- Spese e costi relativi alla gestione dei dati sui clienti

Tali costi e spese sono applicabili o meno, totalmente o in parte, a seconda delle caratteristiche dell'OICR e/o della classe di quote in questione.

- Commissione di overperformance:

Il calcolo della commissione di performance viene applicato a livello di ciascuna unità pertinente e ad ogni data di determinazione del valore patrimoniale netto. Ciò si basa sul confronto (in seguito il "Confronto") tra:

- patrimonio netto calcolato a livello di quote (prima della deduzione della commissione di performance);
- attivo di riferimento (di seguito "Attivo di riferimento") che rappresenta e replica il patrimonio netto calcolato a livello di quote (al lordo della deduzione della commissione di performance) il primo giorno del periodo di osservazione, rettificato per le sottoscrizioni/rimborsi ad ogni valutazione, al quale viene applicata la performance dell'indicatore di riferimento, l'€STR capitalizzato.

Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2022, il Confronto viene effettuato su un periodo di osservazione massimo di cinque anni, la cui data di anniversario corrisponde al giorno in cui viene stabilito l'ultimo valore patrimoniale netto del mese di agosto. Tutti i periodi di osservazione che si aprono a decorrere dal 1° luglio 2022 incorporano i nuovi termini qui sotto.

In via eccezionale per la quota R2-C, il primo periodo di osservazione di 5 anni inizia dalla data di creazione di questa quota.

Nell'arco della durata della quota, si apre un nuovo periodo di osservazione fino a 5 anni:

- in caso di versamento dell'indennità annuale in data anniversario;
- in caso di sottoperformance cumulativa constatata al termine di un periodo di 5 anni.

In questo caso, qualsiasi sottoperformance superiore a cinque anni non sarà più presa in considerazione durante il nuovo periodo di osservazione; al contrario, qualsiasi sottoperformance generata negli ultimi cinque anni continuerà a essere presa in considerazione.

La commissione di sovraperformance rappresenta il 30% della differenza tra il patrimonio netto calcolato a livello di quote (prima della deduzione della commissione di performance) e l'Attivo di riferimento se sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:

- il divario è positivo;
- il rendimento relativo dall'inizio del periodo di osservazione come sopra definito della quota rispetto all'Attivo di riferimento è positivo o nullo.

Le precedenti sottoperformance negli ultimi 5 anni devono pertanto essere compensate prima che possa essere nuovamente registrato un accantonamento.

Tale commissione sarà soggetta a un accantonamento per il calcolo del Valore patrimoniale netto.

Per il periodo di osservazione in corso, il tasso di commissione di overperformance è:

- 10% per la quota E-C;
- 10% per la quota I2-C;
- 10% per la quota IC-C;
- nessuno la quota M-C;
- 10% per la quota P-C;
- 10% per la quota R-C;
- 10% per la quota R2-C;
- 10% per la quota S-C;
- 10% per la quota Z-C.

In caso di rimborso nell'arco del periodo di osservazione, la quota della commissione costituita, corrispondente al numero di quote

rimborsate, viene definitivamente acquisita dalla società di gestione. Tale quota può essere corrisposta alla società di gestione ad ogni data di anniversario.

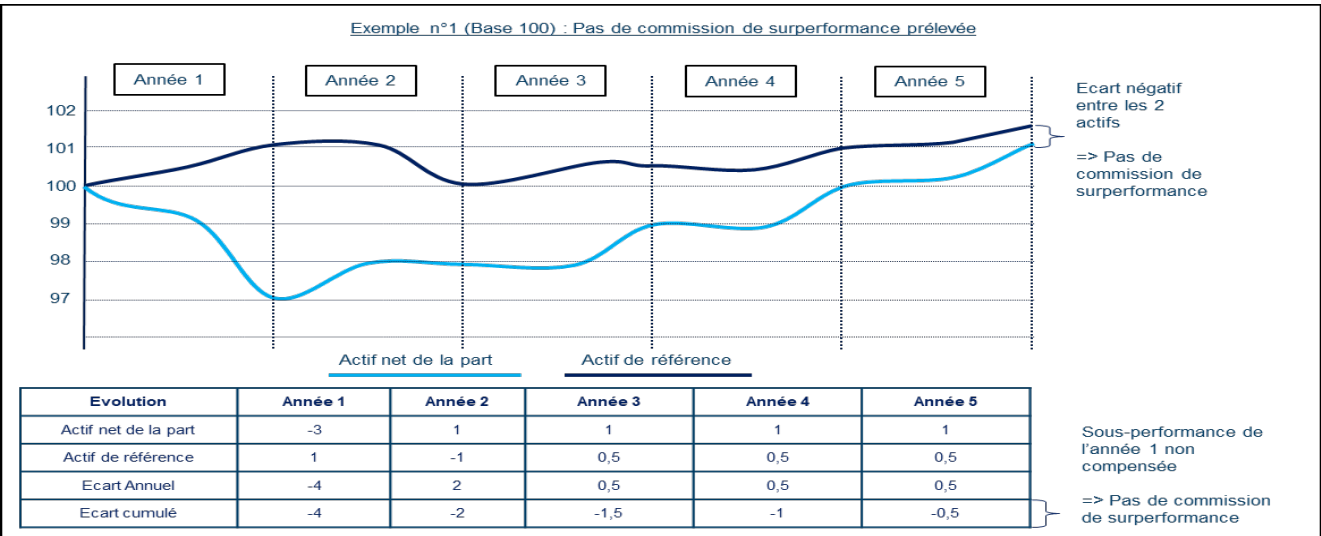
Se, durante il periodo di osservazione, il patrimonio netto calcolato della quota (prima della deduzione della commissione di performance) è inferiore all'Attivo di riferimento, la commissione di sovraperformance sarà nulla e sarà soggetta a uno storno di accantonamento nel calcolo del Valore patrimoniale netto. Le riprese di fondo sono limitate agli accantonamenti precedenti.

Nel corso del periodo di osservazione, qualsiasi accantonamento come sopra definito diventa esigibile alla data di anniversario e sarà corrisposto alla Società di gestione.

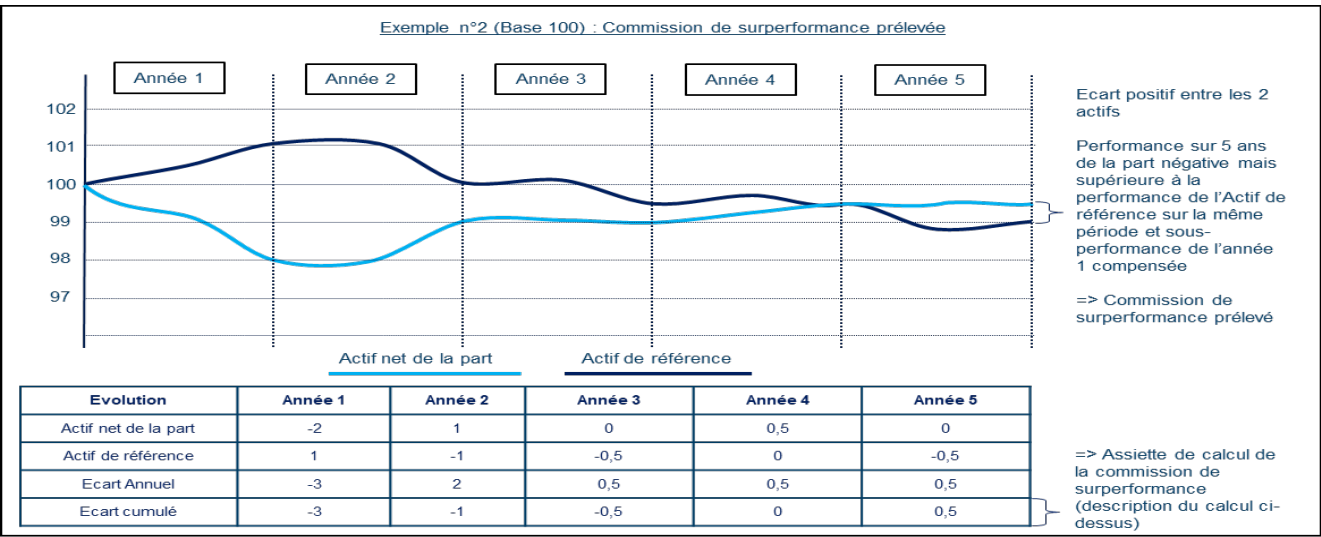
La commissione di sovraperformance viene percepita dalla Società di gestione anche se il rendimento della quota nel periodo di osservazione è negativo, pur rimanendo al di sopra del rendimento dell'Attivo di riferimento.

I 3 esempi seguenti illustrano il metodo descritto per periodi di osservazione di 5 anni:

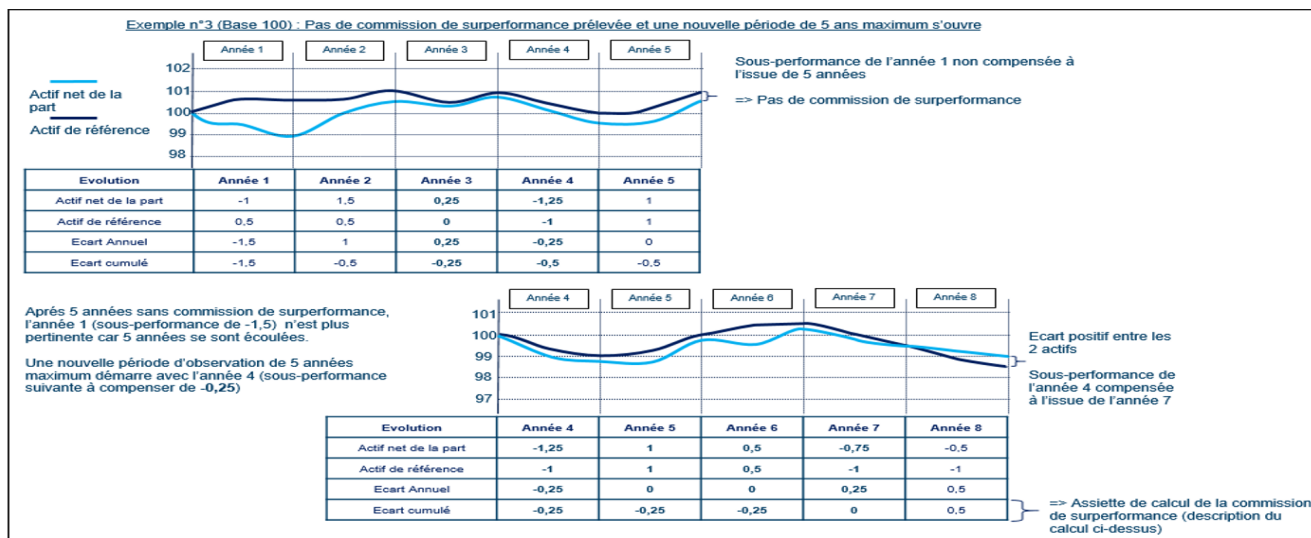
Se la sottoperformance non viene compensata:



Se la sottoperformance viene compensata:



Se la sottoperformance non viene compensata e durante l'anno in cui si è registrata la sottoperformance viene aperto un nuovo periodo di osservazione:



Per maggiori dettagli, consultate gli orientamenti n. 34-39-968 emanati dall'ESMA sulle commissioni di performance negli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e in alcuni tipi di fondi d'investimento alternativi, e successive modifiche, nonché la sezione Q&A associata pubblicata dall'ESMA.

Operazioni di pronti contro termine passivi

Nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine, Amundi Asset Management, filiale di Amundi, ha affidato ad Amundi Intermédiation, nell'ambito di una prestazione di servizi, per conto dell'OIC, l'esecuzione delle operazioni, realizzando in particolare:

- la prestazione di consulenze in merito alla selezione delle controparti,
- le richieste di esecuzione dei contratti di mercato,
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo della collateralizzazione (controlli di diffusione, rating, liquidità, ecc.), dei prestiti di titoli

Le entrate derivanti da tali operazioni sono restituite all'OIC. Queste operazioni generano costi che vengono sostenuti dall'OIC. La fatturazione da parte di Amundi Intermédiation non può superare il 50% delle entrate generate da tali operazioni.

La realizzazione di queste operazioni a cura di Amundi Intermédiation, una società appartenente allo stesso gruppo della società di gestione, genera un potenziale rischio di conflitto d'interessi.

Selezione degli intermediari:

Politica di selezione delle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter o delle cessioni temporanee di titoli

La società di gestione attua una politica di selezione delle controparti, in modo particolare quando conclude operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e taluni derivati.

Amundi Intermédiation propone ad Amundi Asset Management un elenco indicativo delle controparti, la cui idoneità è stata precedentemente convalidata dal Comitato di Rischio di credito di Amundi (gruppo) relativamente ai fattori di rischio di controparte. Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi Asset Management, nel corso degli incontri di appositi "Comitati Broker". I Comitati Broker hanno il compito di:

- monitorare i volumi (intermediazioni per le azioni e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, tipo di strumento e mercato, se del caso;
- pronunciarsi sulla qualità della prestazione del servizio di desk di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- rianalizzare gli intermediari e le controparti e definirne l'elenco per il periodo successivo. Amundi Asset Management può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti da parte di Amundi Asset Management nel corso di un incontro di comitato, o successivamente, viene nuovamente sottoposta all'analisi e all'approvazione del Comitato di Rischio di credito di Amundi.

I Comitati Broker di Amundi Asset Management sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile delle operazioni, da un responsabile del Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

La valutazione delle controparti al fine di giustificarne l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team che si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- rischio di controparte: il team Rischi di Credito di Amundi, sotto la governance del Comitato Rischio di Credito del gruppo Amundi, è

incaricato di valutare ciascuna controparte sulla base di criteri specifici (azionariato, profilo finanziario, governance, ecc.);

- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini all'interno del gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati interessati (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

La selezione si basa sul principio di selettività delle migliori controparti e punta a considerare un numero limitato di istituti finanziari. Vengono selezionati essenzialmente istituti finanziari dei paesi dell'OCSE il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's al momento dell'esecuzione dell'operazione o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione.

Politica di selezione degli intermediari (broker)

La società di gestione, in occasione dei "Comitati Broker", definisce inoltre un elenco di intermediari autorizzati, basandosi sulla proposta di Amundi Intermédiation, che può essere ampliato o adeguato secondo necessità dalla società di gestione in funzione di criteri di selezione predefiniti.

Gli intermediari selezionati sono oggetto di un regolare monitoraggio, in conformità alla Politica di esecuzione della società di gestione.

La valutazione degli intermediari al fine di giustificare l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- universo limitato agli intermediari che consentono un regolamento/consegna delle operazioni in modalità "Delivery versus Payment" o derivati quotati compensati;
- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini all'interno del gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati interessati (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

Commissione in natura: la società di gestione non riceve alcuna commissione in natura.

IV - INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Diffusione delle informazioni relative all'OIC:

Il prospetto, le ultime relazioni annuali e i documenti periodici sono disponibili presso la società di gestione:

Amundi Asset Management

Servizio clienti

91-93, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

Il valore patrimoniale netto dell'OIC è disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione e sul sito Internet www.amundi.com.

I detentori di quote sono informati dei cambiamenti che riguardano l'OIC secondo le modalità definite dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF): informazione particolare o qualsiasi altro mezzo (avviso finanziario, documento periodico, ecc.).

Gli avvisi finanziari potranno essere pubblicati sulla stampa e/o sul sito Internet della società di gestione: www.amundi.com alla voce Actualités-et-documentation/Avis-Financiers.

Trasmissione della composizione del portafoglio dell'OIC:

La società di gestione può trasmettere, direttamente o indirettamente, la composizione del patrimonio dell'OIC ai titolari di quote dell'OIC che siano investitori professionali soggetti al controllo dell'ACPR, dell'AMF o delle autorità europee equivalenti, esclusivamente ai fini di calcolo dei requisiti regolamentari previsti dalla direttiva Solvibilità II. Tale trasmissione avviene, se del caso, entro un termine che non può essere inferiore a 48 ore dopo la pubblicazione del valore patrimoniale netto.

Analisi extra-finanziaria e fornitori di dati

Amundi ha definito il proprio quadro di analisi e sviluppato la propria metodologia di rating ESG. Tale analisi si basa sulla raccolta di informazioni extrafinanziarie sugli emittenti. Per un elenco dei fornitori di dati, è possibile consultare la Politica d'investimento responsabile disponibile sul sito Internet della società di gestione.

Rispetto da parte del FCI dei criteri relativi agli obiettivi ambientali, sociali e di qualità della governance (ESG) :

La società di gestione mette a disposizione degli investitori, sul sito Internet www.amundi.com e nella relazione annuale del FCI (a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2012), le informazioni sulle modalità di considerazione dei criteri ESG nella politica d'investimento del FCI.

Regolamento (UE) n. 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure")

In quanto partecipante ai mercati finanziari, la società di gestione dell'OICR è soggetta al Regolamento n. 2019/2088 del 27 novembre 2019 sulla pubblicazione di informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure").

Detto Regolamento stabilisce norme armonizzate per i partecipanti ai mercati finanziari in materia di trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità (articolo 6 del Regolamento), la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nel processo d'investimento (articolo 8 del Regolamento) o gli obiettivi di investimento sostenibile (articolo 9 del Regolamento).

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Regolamento (UE) n. 2020/852 (noto come Regolamento sulla tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

L'obiettivo della Tassonomia è quello di individuare le attività economiche che sono considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. La Tassonomia individua tali attività in funzione del loro contributo a sei obiettivi ambientali principali: (i) mitigazione del cambiamento climatico, (ii) adattamento al cambiamento climatico, (iii) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, (iv) transizione verso l'economia circolare (rifiuti, prevenzione e riciclaggio), (v) prevenzione e controllo dell'inquinamento, (vi) protezione di ecosistemi sani.

Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile quando contribuisce in modo sostanziale a uno o più dei sei obiettivi ambientali, non arreca danno in modo significativo a uno o più degli obiettivi ambientali (il cosiddetto principio "do no significant harm" o "DNSH"), viene svolta in conformità con le garanzie minime previste dall'articolo 18 del Regolamento sulla tassonomia e soddisfa i criteri di vaglio tecnico che sono stati stabiliti dalla Commissione europea in conformità con il Regolamento sulla tassonomia.

Conformemente allo stato attuale del Regolamento sulla tassonomia, la Società di gestione attualmente si assicura che gli investimenti non arrechino danno in modo significativo ad altri obiettivi ambientali, attuando politiche di esclusione rispetto a emittenti le cui prassi ambientali e/o sociali e/o di governance sono controverse.

Fatto salvo quanto sopra, il principio "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti dell'OICR che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti della restante parte dell'OICR non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

V - REGOLE DI INVESTIMENTO

L'OICR rispetta le regole di investimento stabilite dal Code Monétaire et Financier e applicabili alla sua categoria.

L'OICR può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario emessi o garantiti individualmente o congiuntamente dai seguenti enti pubblici o para-pubblici: l'Unione europea, le amministrazioni nazionali, regionali o locali degli Stati membri o delle loro banche centrali, la Banca centrale europea, la Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti, il meccanismo europeo di stabilità, il Fondo europeo di stabilità finanziaria, Le autorità centrali o la Banca centrale dei paesi dell'OCSE, nonché la Cina, Hong Kong e Singapore, il Fondo monetario internazionale, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca del Consiglio d'Europa per lo sviluppo, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca dei regolamenti internazionali o le istituzioni finanziarie internazionali o le organizzazioni di cui appartengono uno o più stati membri (Asian Investment Infrastructure Bank, African Development Bank, Asian Development Bank, Inter-American Development Bank, Corporacion Andina de Fomento e International Financial Corporation).

VI – RISCHIO GLOBALE

Metodo di calcolo del rapporto di rischio globale:

Metodo basato sugli impegni.

VII - REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Principio

Le convenzioni generali contabili sono applicate nel rispetto dei principi:

- di continuità della gestione,
- di permanenza dei metodi contabili da un esercizio all'altro,
- d'indipendenza degli esercizi.

Il metodo scelto, per la registrazione degli elementi di attivi in contabilità, è il metodo dei costi storici, eccetto per quanto riguarda la valutazione del portafoglio.

Regole di valutazione degli attivi

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate qui di seguito:

- I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo del mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata secondo le modalità stabilite dalla società di gestione. I valori mobiliari portati o detenuti dall'OICR sono valutati al prezzo di mercato, al prezzo di riferimento scelto.

Le differenze tra i valori di borsa utilizzati al momento del calcolo del valore patrimoniale netto e i costi storici dei valori mobiliari che costituiscono il portafoglio, sono registrate in un conto "Differenze di Stima".

- I buoni del Tesoro e la carta commerciale sono valutati al prezzo di mercato;
- I titoli di debito negoziabili con scadenza pari o superiore a 1 anno sono valutati al prezzo di mercato;
- I titoli di debito negoziabili con scadenza inferiore o uguale a 1 anno sono valutati in riferimento a un modello: sconto dei flussi futuri, sulla base di un tasso di riferimento, più, se del caso, uno spread rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo o di un campione di emittenti simili in termini di qualità creditizia, settore e/o area geografica di appartenenza.
- Le quote o azioni di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto ufficiale pubblicato.
- I valori mobiliari il cui valore non è stato constatato il giorno della valutazione o il cui valore è stato corretto sono valutati al loro valore probabile di contrattazione sotto la responsabilità della Società di gestione. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate al Revisore dei Conti in occasione dei suoi controlli.
- I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della Società di gestione al loro valore probabile di negoziazione. Sono valutati utilizzando dei metodi fondati sul valore patrimoniale e il rendimento, tenendo in considerazione i prezzi fissati al momento di transazioni significative recenti. Le quote o azioni di fondi di investimento sono valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto o, eventualmente, sulla base di stime disponibili sotto il controllo e la responsabilità della Società di Gestione.
- Le liquidità, i depositi e gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e denominati in valute sono convertiti nella valuta di contabilità dell'OICR sulla base dei tassi di cambio al giorno della valutazione.
- I valori mobiliari che sono oggetto di contratti di cessione o di acquisizione temporanea sono valutati in conformità con la regolamentazione in vigore, e le modalità d'applicazione sono decretate dalla Società di gestione.

I titoli ricevuti in pronti contro termine sono iscritti nel portafoglio acquisti alla voce "Crediti rappresentativi dei titoli ricevuti in pronti contro termine" per i loro importi previsti nei contratti, maggiorati degli interessi da ricevere. I titoli ceduti in pronti contro termine iscritti nel portafoglio acquisti sono valorizzati al valore della Borsa. Gli interessi da ricevere e da pagare per le operazioni di pronti contro termine sono calcolati al prorata temporis. Il debito rappresentativo dei titoli ceduti in pronti contro termine è iscritto in portafoglio vendite, al valore fissato nel contratto, maggiorato degli interessi da pagare. Alla conclusione, gli interessi incassati e prelevati sono contabilizzati in proventi da crediti.

- Le operazioni che riguardano strumenti finanziari a termine, fissi o condizionati, negoziate su mercati organizzati francesi o esteri, sono valorizzate al valore di mercato secondo le modalità decretate dalla Società di gestione. I contratti su mercati a termine sono valorizzati al valore di compensazione.

Valutazione delle garanzie finanziarie:

Le garanzie vengono valutate quotidianamente in base al prezzo di mercato (mark-to-market).

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Le chiamate di margine sono quotidiane salvo diversamente stipulato e riportato nel contratto quadro di queste operazioni, ovvero in caso di accordo tra la società di gestione e la controparte in merito all'applicazione di una soglia di attivazione.

- Le operazioni a termine, fisse o condizionate, o le operazioni di scambio concluse sui mercati over the counter, autorizzati dalla regolamentazione applicabile agli OICR, sono valorizzate al loro valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità decretate dalla Società di Gestione. I contratti di cambio di tassi d'interesse e/o di valute sono valorizzati al loro valore di mercato, in funzione del prezzo calcolato tramite attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (capitale e interessi), ai tassi d'interesse e/o di valute di mercato. Questo prezzo è corretto dal rischio di controparte.

Metodo di contabilizzazione

Le entrate e cessioni di titoli sono contabilizzate spese escluse.

L'opzione scelta per la contabilizzazione dei proventi è quella dei proventi incassati.

I proventi sono costituiti da:

- i proventi dei valori mobiliari,
- i dividendi e interessi incassati al tasso della valuta, per i valori esteri,
- la remunerazione delle liquidità in valuta, i proventi di prestiti di titoli e altri investimenti.

Da questi proventi sono dedotti:

- i costi di gestione,
- i costi finanziari e le spese per altri investimenti.

Impegni fuori bilancio

I contratti a termine fisso sono portati per il loro valore di mercato, in impegno fuori bilancio, al valore di compensazione. Le operazioni a termine condizionate sono tradotte in equivalente sottostante. I contratti di scambio di tasso realizzati fuori dai mercati regolamentati sono valutati sulla base dell'importo nominale, più o meno la differenza di stima corrispondente.

Conto di regolarizzazione dei proventi

I conti di regolarizzazione dei proventi hanno l'effetto di rispettare l'uguaglianza dei detentori rispetto ai proventi acquisiti, qualunque sia la data di sottoscrizione o di rimborso.

VIII - REMUNERAZIONE

La società di gestione ha adottato la politica di remunerazione del gruppo Amundi, di cui la stessa fa parte.

Il gruppo Amundi ha attuato una politica di remunerazione adeguata alla relativa organizzazione e alle relative attività. Tale politica intende disciplinare le pratiche relative alle diverse remunerazioni dei dipendenti che vantino poteri decisionali, di controllo o di assunzione di rischi all'interno del gruppo.

Tale politica di remunerazione è stata definita in merito alla strategia economica, agli obiettivi, ai valori e agli interessi del gruppo, alle società di gestione che fanno parte del gruppo, agli OICR gestiti dalle società del gruppo e ai relativi investitori. L'obiettivo della politica

consiste nel non incoraggiare un'eccessiva assunzione di rischi rispetto al profilo di rischio degli OIC gestiti.

La società di gestione ha inoltre attuato misure adeguate al fine di prevenire i conflitti d'interessi.

La politica di remunerazione è adottata e supervisionata dal Consiglio di Amministrazione di Amundi, società principale del gruppo Amundi.

La politica di remunerazione è disponibile sul sito www.amundi.com o gratuitamente su semplice richiesta scritta alla società di gestione.

Data di aggiornamento del prospetto: 20 dicembre 2024